

**ALESSIA GAZZOLA A "COLAZIONE CON"**

## «Uomini dove siete? Imparate dagli amori vintage»

La scrittrice recupera la narrativa al femminile di una volta: «Ci insegna il tempo dell'attesa»

**CAMOGLI.** Come sono lontani i giorni in cui lasciarsi era un'arte. «Con ogni addio impari», scriveva Jorge Luis Borges in un tempo perduto in cui la fine di un amore era un rito doloroso da consumarsi tutto, fino all'ultima lacrima. Con le sue regole, le sue ferite e il suo «codice d'onore».

A condividere la nostalgia per un'epoca meno liquida quanto a relazioni personali, è Alessia Gazzola, scrittrice e medico legale, ospite oggi al festival della Comunicazione con un intervento sulla letteratura "retro". «Uomini dove siete?» è la provocazione dell'autrice «mi domando: dove sono finiti? E perché non riescono più a comportarsi in maniera onorevole anche di fronte a una storia che non funziona? Oggi spariscono nel nulla, non a caso dilaga il fenomeno del "ghosting", vale a dire dileguarsi senza una spiegazione e in questo senso il nostro mondo così "social" facilita molto la fuga». Insomma, niente telefonate, niente sms, neanche un like su Facebook.

A far da contraltare a questa realtà in cui non c'è più nulla di certo, in cui i legami sono tarati sulla simultaneità di uno scambio di messaggi online, le pagine un po' sbiadite di certa narrativa datata che oggi Gazzola, come tante case editrici, ha scelto di recuperare dall'oblio degli anni e delle mode.

«Sono romanzi rassicuranti per-

ché ci raccontano modalità di interazione diverse, che ormai non ci appartengono più» spiega la scrittrice «ci portano in tempi in cui tutto era più lento, forse anche scomodo ma per questo ancora più apprezzabile: si inviavano lettere e si aspettava anche dieci giorni per la risposta. Oggi se il messaggio non ci arriva dopo cinque minuti siamo già nel panico. Questa società fatta di comunicazione spinta all'eccesso, in realtà, è fonte di frustrazioni. E allora c'è bisogno di questi "comfort book" che ci insegnano il tempo dell'attesa».

E l'intuizione di Gazzola trova conferma nella buona accoglienza che il pubblico, prevalentemente femminile, ha riservato a questi libri. Storie per "signorine" di ieri che fanno sospirare anche le "signorine" di oggi. Tra le tante, ad esempio, "Gigli. Una di noi", di Irmgard Keun, scrittrice della Repubblica di Weimer, vittima della censura nazista e quindi quasi dimenticata, ora ripubblicata in Italia dall'Orma.

«La sua protagonista è una giovane donna degli anni '30, che lavora, è emancipata. Le ragazze di oggi si identificano nelle sue avventure, sono simile e lei ma al netto delle connessioni esasperate dei giorni nostri. Quindi questi libri, potrei citare anche quelli di Astoria, di Fazi o Neri Pozza, ci regalano un pizzico di magia "aspirazionale"». Qualcosa

che non solo non troviamo nella vita quotidiana ma neanche nei libri al femminile contemporanei, o meglio nella "chick lit" che di quella narrativa rosa è la più diretta erede. «La differenza è ancora nei tempi. In questi nuovi romanzi, il ritmo è tutto. Sono commedie brillanti, ricche di colpi di scena, già pensate in chiave cinematografica». Sequenze in cui tutto è accelerato per tenere costantemente alta l'attenzione di un pubblico irretito da mille distrazioni. «Nei libri di una volta, invece, ci sono poche cose: la differenza sta nel modo in cui vengono raccontate e in cui viene scandagliato il percorso compiuto dai personaggi».

Ma a Camogli, Gazzola, troverà il tempo anche per anticipare le novità che riguardano la sua "signorina", vale a dire Alice Allevi, protagonista della serie gialla "L'allieva". Il primo indizio, qualche mese fa, guarda caso, parlando di social, proprio su Facebook. Un link sulla sua pagina rinviava all'esecuzione su Youtube del brano "Arabesque. No1" di Claude Debussy. «Ora posso svelarlo, il 6 novembre uscirà il nuovo romanzo, che si intitola "Arabesque", ed è ambientato nel mondo del balletto: anche qui troviamo atmosfere classiche» conclude l'autrice «Insomma, più passano gli anni e più divento "vintage"».

**EM. SCH.**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


**Alessia Gazzola**

YUMA MARTELLANZ

